Enoturismo in Friuli a Borgo Conventi: la vocazione enoturistica della famiglia Moretti Polegato

scritto da Lavinia Furlani e Fabio Piccoli | 4 Settembre 2021

La vera chiave dell'enoturismo è far sentire ogni visitatore protagonista dell'esperienza, ed Augusta in questo ha molto da insegnarci.

Borgo Conventi è un posto bellissimo. Abbiamo avuto la fortuna di poterlo vivere in una notte di luna piena, che abbiamo potuto osservare da un vero e proprio Osservatorio astronomico, il CCAF, situato tra la bellissima **villa di stile coloniale e i filari di vigna di Borgo Conventi.**

Se a questo si aggiunge il suggestivo ed elegante viale

d’accesso che porta alla Tenuta e la villa che si affaccia su un ampio giardino con alberi da frutto, si fa presto a comprendere che **Borgo Conventi ha tutte le caratteristiche ideali per essere anche una perfetta destinazione enoturistica.** Ma, come abbiamo spesso sottolineato, non basta avere un “bel luogo” o una “bella struttura” per diventare enoturisticamente interessanti. È fondamentale avere una strategia precisa per l’accoglienza e risorse umane dedicate ad essa.

E in questa direzione si inserisce **l’impegno della famiglia Moretti Polegato che nel 2019 è diventata proprietaria di Borgo Conventi** (acquisendo l’azienda da un altro grande brand del vino, Folonari) e fin da subito ha investito per far diventare la nota azienda di Farra d’Isonzo anche un punto di riferimento per l’enoturismo in terra friulana (tra l’Isonzo e il Collio).

L’offerta enoturistica

La famiglia Moretti Polegato si può collocare tra le realtà vitienologiche italiane maggiormente impegnate sul fronte enoturistico: basti pensare a Villa Sandi (una delle più belle Ville Venete), che oggi è sicuramente uno dei luoghi storici del vino più interessanti e tra i più visitati del nostro Paese. La vocazione all’accoglienza della famiglia Moretti Polegato si respira anche a Borgo Conventi che, oltre ad essere un luogo “cult” per la produzione di vini d’alta qualità, è certamente uno dei punti di riferimento dell’enoturismo friulano e rappresenta una cornice ideale per numerose tipologie di eventi (ricevimenti, feste, iniziative culturali, ecc.).

Borgo Conventi rappresenta anche un ottimo esempio di **mix “enoturistico” dove la narrazione dei vini d’alta qualità si declina in un luogo ricco di storia ma anche di prestigio paesaggistico.**

Riguardo a quest'ultimo aspetto, il connubio tra vigneti e zone boschive fa del paesaggio di Borgo Conventi uno dei meglio preservati e suggestivi di questo angolo del Friuli.

La visita a Borgo Conventi è fortemente incentrata nel far comprendere al meglio la vocazionalità vitivinicola di questa terra che è **in grado di dare risultati eccellenti sia sul fronte della doc Isonzo sia in quello del mitico Collio**. Ma a Borgo Conventi, sempre seguendo l'imprinting dei Moretti Polegato, anche nell'ospitalità si è voluto far percepire chiaramente l'impegno dell'azienda sul tema della sostenibilità.

Su quest'ultimo aspetto, abbiamo avuto la fortuna di poter partecipare alla **presentazione ufficiale di Luna di Ponca, il primo vino che segna il nuovo corso dell'azienda**, ottenuto da un blend tra Friulano, Chardonnay e Malvasia. Un vino dal lungo affinamento, parte di cui svolto in barrique, e che è ottenuto dalle uve della vendemmia 2019 provenienti da vigneti a basse rese che hanno ottenuto la certificazione "Biodiversity Friend".

La serata di presentazione di Luna di Ponca è stata una **dimostrazione straordinaria di cosa significa saper organizzare eventi capaci di mettere in risalto al meglio i valori di un'azienda creando un'atmosfera di assoluto relax e amicizia**. Il saper generare la corretta atmosfera nelle attività di accoglienza è uno dei temi chiave dell'enoturismo che spesso, purtroppo, le aziende sottovalutano.

Perché è certo importante raccontare al meglio i propri valori, di prodotto e di territorio, ma tutto ciò **deve avvenire in un contesto di piacevole armonia e relax.** Una delle principali ragioni, infatti, che porta numerosi turisti del vino a visitare una cantina è la possibilità di vivere un'esperienza rilassante, capace di far dimenticare le dinamiche stressanti della quotidianità.
Ed è proprio questo che si respira a **Borgo Conventi, una di**

quelle realtà in cui è bellissimo "immergersi", dove il vino è in grado di raccontarsi al meglio anche grazie ad un'atmosfera unica, di quelle difficili da dimenticare.

Le persone che ci hanno accompagnato

Durante una notte di luna piena s**iamo stati invitati, assieme ad altre 50 persone del mondo del vino, al Battesimo di un nuovo vino di Borgo Conventi.** Sono 5 le persone dell'azienda con cui siamo entrati in contatto durante la nostra esperienza e le riportiamo nell'ordine.

Manuela Oregna: è lei che si è presa cura di tutti i dettagli prima del nostro arrivo. A volte trascuriamo, infatti, che l'esperienza di accoglienza inizia prima della visita, quando si concordano dettagli, orari ed attività. **Manuela in questo è la regina: non lascia nulla al caso** e con maestria si destreggia in un mix di relazione e di organizzazione.

Flavio Geretto: Flavio sa coniugare professionalità e obiettivi con il mantenimento delle relazioni. Quando si è responsabili di divisioni commerciali, i budget possono intaccare la piacevolezza di stare autenticamente in relazione. Invece **Flavio è sempre curioso di quanto avviene fuori dalla sua orbita,** e questo gli attribuisce quello spessore che difficilmente ti fa dimenticare di lui.

Stefano Gava: è uno degli enologi con maggior capacità divulgativa che io abbia mai incontrato. E trovo questa caratteristica **preziosa per l'enoturismo,** perché la vera sfida dell'accoglienza è riuscire a coinvolgere ed appassionare chi non ha le nostre stesse competenze.

Martina Pin: è lei che coordina il gruppo di lavoro dedicato

all’Hospitality. Martina ci ha raccontato tutte le esperienze che Borgo Conventi offre, **dalla visita con degustazione alla raccolta di lucciole in notturna**. Di lei mi ha colpito la capacità di essere al cento per cento con te, e allo stesso tempo vedere con la coda dell’occhio se c’è bisogno di lei da un’altra parte.

Augusta Pavan: responsabile Marketing del gruppo e perfetta padrona di casa. Mi ha colpito la semplicità con cui ci ha accolto e la sua **capacità di mettere tutti sullo stesso livello.** La vera chiave dell’enoturismo è far sentire ogni visitatore protagonista dell’esperienza e Augusta in questo ha molto da insegnarci.